

BANDO PROMOZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE 2017

“MOBILITA’ SOSTENIBILE IN AMBITO SCOLASTICO” per Istituti comprensivi di scuola primaria e secondaria di I° grado provinciali e paritari

ARTICOLO 1 PREMESSE

Comma 1)

Con il presente Bando vengono stabiliti i criteri per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di iniziative/progetti/interventi di carattere ambientale nel rispetto di quanto previsto dall’art. 24 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 ed in coerenza con le politiche ambientali della Provincia autonoma di Trento.

Comma 2)

Il presente Bando si pone l’obiettivo di promuovere cambiamenti nelle abitudini quotidiane degli studenti negli spostamenti casa-scuola e di stimolare, in questo modo, il senso di responsabilità ambientale in ambito scolastico. L’intento è quello di rendere maggiormente consapevoli le nuove generazioni sull’importanza di adottare comportamenti virtuosi al fine di produrre un significativo miglioramento dell’ambiente e del territorio in cui viviamo.

ARTICOLO 2 SOGGETTI DESTINATARI

Comma 1)

I destinatari del presente Bando sono gli Istituti comprensivi di scuola primaria e secondaria di I° grado provinciali e paritari, aventi sede legale in Provincia di Trento.

Comma 2)

I soggetti di cui al comma 1) possono presentare una sola iniziativa/progetto/intervento.

Comma 3)

Nella relazione descrittiva di progetto devono essere chiaramente indicati i plessi che si intendono coinvolgere nell’iniziativa/progetto/intervento.

ARTICOLO 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Comma 1)

Le iniziative/progetti/interventi di cui al presente Bando devono riguardare la tematica della **mobilità sostenibile in ambito scolastico (spostamenti casa-scuola)**.

Comma 2)

Le iniziative di cui al comma 1) devono necessariamente prevedere la realizzazione concreta di progetti di spostamento casa-scuola a basso impatto ambientale (ad esempio servizi di mobilità collettiva quali Pedibus e Bicibus, che consistono nell’accompagnamento organizzato a piedi o in bici nei percorsi casa-scuola, o l’individuazione di percorsi protetti per gli spostamenti casa-scuola

ecc.), ad esclusione di servizi equiparabili a quelli già esistenti offerti dal trasporto pubblico locale e dai servizi provinciali di scuolabus.

Comma 3)

Le iniziative/progetti/interventi descritti al comma 2) possono comprendere le seguenti tipologie di attività:

- a) analisi ed individuazione di percorsi sicuri;
- b) realizzazione e acquisto di materiale informativo;
- c) campagne di informazione e diffusione strettamente legate alle iniziative di cui al precedente comma 2);
- d) percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ad alunni, corpo docente e genitori sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale nonché sugli aspetti positivi (salute, ambiente, socializzazione) del muoversi a piedi o in bicicletta o con i mezzi pubblici (nel caso di formazione agli alunni, questa dovrà comprendere esperienze pratiche in campo);
- e) previsione e realizzazione di concorsi per incentivare le buone pratiche di mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola, rivolti ad alunni, docenti e personale operante nella scuola;
- f) iniziative concrete di coinvolgimento attivo degli alunni in azioni di peer education.

ARTICOLO 4

SPESE AMMISSIBILI, LIMITI, PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE E CUMULO

Comma 1)

Sono ammissibili a contributo i costi di seguito indicati:

- a) promozione, pubblicità, diffusione, comunicazione (editoria, siti web, dvd, ecc): per tali attività i supporti comunicativi utilizzati dovranno riportare la dicitura: “realizzato con il contributo della Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle infrastrutture e ambiente”;
- b) produzione o acquisto di materiali e sussidi didattici;
- c) acquisto di attrezzature indispensabili per la realizzazione del progetto;
- d) supporto esterno di personale qualificato (compreso l’eventuale rimborso spese vitto/alloggio/viaggio adeguatamente rappresentato) fino ad un massimo di Euro 3.000,00;
- e) spese per ore di lavoro effettuate dai docenti al di fuori del normale orario lavorativo fino ad un massimo di Euro 2.000,00;
- f) altri costi indispensabili per la riuscita del progetto non compresi nel presente elenco. Tali voci di spesa devono essere illustrate puntualmente nel progetto con le motivazioni che ne giustificano la necessità;
- g) IVA non detraibile. Non è ammissibile l’IVA sostenuta da soggetti che applicano regimi forfettari.

Comma 2)

Sono escluse dal contributo:

- a) spese non direttamente riferibili all’iniziativa/progetto/intervento;
- b) spese per l’acquisto, la realizzazione e/o la ristrutturazione di beni immobili;
- c) spese per la realizzazione di opere pubbliche, ad eccezione di piccoli interventi indispensabili alla realizzazione dei servizi di mobilità collettiva di cui all’art.3.

Comma 3)

Non sono ammissibili a contributo spese sostenute anteriormente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Comma 4)

Per ogni domanda viene analizzato il documento “stima analitica dei costi” (Allegato C) e vengono prese in considerazione solo le voci di spesa ammissibili.

Comma 5)

Il costo totale di ciascuna iniziativa/progetto/intervento presentato non può essere inferiore ad Euro 5.000,00=.

Comma 6)

La spesa ammessa viene quantificata sulla base:

- della congruità dei costi prospettati, con riguardo anche alla coerenza dei costi esposti rispetto alla tipologia e all'importanza dell'iniziativa/progetto/intervento;
- dell'indispensabilità di tali costi per la realizzazione dell'iniziativa/progetto/intervento;
- delle risorse derivanti da eventuali entrate.

Comma 7)

La percentuale di finanziamento per ciascuna iniziativa/progetto/intervento è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile e comunque l'importo del contributo non può superare Euro 9.000,00= al lordo dell'IVA.

Comma 8)

La stessa iniziativa/progetto/intervento può essere cofinanziata da altri soggetti pubblici o privati. In questo caso, l'importo del contributo non potrà essere superiore all'ammontare del disavanzo (totale delle spese meno totale delle entrate) indicato nel rendiconto finale presentato ai fini dell'erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Comma 1)

Le iniziative/progetti/interventi di cui all'articolo 3 devono essere avviati nell'anno scolastico 2017-2018 e possono prevedere la durata di un solo anno scolastico (2017-2018) o di due anni scolastici (2017-2018 e 2018-2019). Per i progetti annuali, la rendicontazione finale deve essere presentata entro il 15 novembre 2018, per i progetti biennali, la rendicontazione finale deve essere presentata entro il 15 novembre 2019.

Comma 2)

E' fatta salva la possibilità di prorogare per una sola volta i termini di rendicontazione cui al comma 1) del presente articolo, per fatti non imputabili al beneficiario da specificare nel provvedimento di determinazione della proroga stessa.

ARTICOLO 6 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Comma1)

Il periodo entro cui presentare le domande di finanziamento è fissato dall'8 maggio al 5 luglio 2017.

Comma2)

Le domande di finanziamento firmate dal legale rappresentante e in regola con la disciplina di bollo devono essere predisposte secondo il fac simile allegato al presente Bando (**Allegato A**) e disponibile all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti".

Comma 3)

Le domande di finanziamento devono essere corredate da:

- a) il "**documento analitico illustrativo dell'iniziativa/progetto/intervento**" - **Allegato B** allegato al presente Bando e disponibile all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti";
- b) il documento "**stima analitica dei costi**" - **Allegato C** allegato al presente Bando e redatto secondo il fac simile disponibile all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti";
- c) eventuale documentazione fotografica;
- d) eventuali tavole progettuali.

Comma 4)

Nel caso in cui la domanda risulti carente nella documentazione essenziale sopra indicata verrà considerata inammissibile e non potrà essere accolta, mentre nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazioni, la struttura provinciale competente in materia di Sviluppo sostenibile provvederà a richiederle, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Comma 5)

La domanda e la relativa documentazione allegata devono pervenire al seguente indirizzo:

Provincia autonoma di Trento
Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
via Romano Guardini, 75
38121 TRENTO (TN)
serv.aappss@pec.provincia.tn.it

o presso gli sportelli provinciali di assistenza e informazione previsti dall'art. 34 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le domande possono essere presentate attraverso le seguenti modalità:

- a) trasmissione con modalità telematiche nel rispetto di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013;
- b) consegna diretta alla struttura sopraindicata ovvero presso gli sportelli provinciali sopra menzionati;
- c) se trattasi di soggetti privati, anche per posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.
- d) se trattasi di soggetti privati, anche a mezzo fax nel rispetto delle regole contenute nel codice dell'amministrazione digitale e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013.

Comma 6)

Nel caso di spedizione postale le domande si intendono presentate in tempo utile ove risulti, sulla base della data di spedizione mediante plico raccomandato, che sono state consegnate all'ufficio postale entro i termini previsti.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione della domanda avvenuta tramite consegna diretta, si considerano le ore 12.30 del giorno 5 luglio 2017.

ARTICOLO 7
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Comma 1)

Le domande pervenute entro la scadenza di cui all'art. 6, comma 1), vengono esaminate dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati:

	PARAMETRO VALUTATO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A	Reti di Scuole	Sono premiati i progetti che prevedono la collaborazione tra più Istituti scolastici: <ul style="list-style-type: none"> ◇ due Istituti; ◇ tre o più Istituti 	1 punti 3 punti
B	Coinvolgimento di altri soggetti	Sono premiate: <ul style="list-style-type: none"> ◇ la creazione di sinergie e collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti attraverso rapporti con il territorio circostante (Associazioni, imprese pubbliche e private, ecc.). Le modalità di concreta collaborazione dovranno essere chiaramente esplicitate nella relazione di progetto e dovrà essere prodotta una nota di formale condivisione sottoscritta dai soggetti coinvolti, nella quale siano richiamate le modalità di cui sopra. ◇ la progettazione in accordo con l'Amministrazione comunale competente. I termini di collaborazione dovranno essere chiaramente esplicitati nella relazione di progetto e dovrà essere prodotta una nota di formale condivisione sottoscritta dai soggetti coinvolti, nella quale siano richiamati i termini di cui sopra. 	3 punti 5 punti
C	Abitanti per Comune sede dell'Istituto scolastico	Sono considerati con particolare attenzione i progetti presentati da Istituti aventi sede in Comuni: <ul style="list-style-type: none"> ◇ con più di 6000 abitanti fino a 8000; ◇ con più di 8001 abitanti fino a 16000; ◇ con più di 16001 abitanti. 	1 punto 2 punti 3 punti
D	Durata progetto	Sono premiate le iniziative/progetti/interventi che prevedono una durata di 2 anni scolastici.	3 punti
E	Possesso di certificazione EMAS	Sono premiati gli Istituti che sono certificati secondo il sistema di gestione ambientale EMAS	2 punti
F	Elementi di qualità	La Struttura provinciale preposta alla valutazione delle iniziative/progetti/interventi attribuisce un punteggio basato sui seguenti parametri di qualità: <ul style="list-style-type: none"> ◇ integrazione con altre iniziative in essere e adeguatezza 	da 0 a 12 punti

		<p>dell’iniziativa/progetto/intervento rispetto alla realtà della zona su cui interviene;</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ chiarezza, precisione e grado di definizione operativa nella presentazione dell’iniziativa/progetto/intervento; ◇ precisione del sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei risultati, con comparazione tra la situazione antecedente e quella successiva alla realizzazione del progetto; ◇ sostenibilità economica e prospettive future in termini di replicabilità del progetto. 	
G	Dimensione dei Plessi coinvolti	<p>Sono assegnati punteggi suppletivi in relazione al numero di alunni frequentanti ciascun plesso coinvolto (anno scolastico di riferimento 2016/2017), secondo i seguenti criteri:</p> <p>Scuole Primarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ plessi da 200 a 250 alunni; ◇ plessi da 251 a 300 alunni; ◇ plessi da 301 a 350 alunni. <p>Scuole Secondarie di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ plessi da 200 a 250 alunni; ◇ plessi da 250 a 300 alunni; ◇ plessi da 301 a 350 alunni; ◇ plessi oltre i 351 alunni. 	<p>1 punto 2 punti 3 punti</p> <p>1 punto 2 punti 3 punti 4 punti</p>

Comma 2)

Vengono valutati dapprima i parametri dalla lettera A alla lettera F: la somma del punteggio ottenuto deve raggiungere la soglia minima di 15 punti. Le iniziative/progetti/interventi che non raggiungono la soglia minima di 15 punti vengono ritenuti non ammissibili. Alle iniziative/progetti/interventi che raggiungono la soglia minima di 15 punti vengono, quindi, assegnati i punteggi previsti alla lettera G. Sulla base del punteggio complessivo ottenuto viene formata la graduatoria in ordine decrescente di merito.

Comma 3)

L’istruttoria svolta dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette consiste nella:

- a) verifica della completezza e regolarità della documentazione inviata;
- b) verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda e della coerenza con i criteri previsti dal bando;
- c) valutazione delle caratteristiche dell’iniziativa/progetto/intervento, secondo i criteri di valutazione e di priorità previsti dal presente documento, e l’attribuzione del relativo punteggio.

Comma 4)

Entro 45 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base dell’istruttoria svolta secondo le modalità stabilite dai commi precedenti, con proprio provvedimento provvede a dichiarare le iniziative/progetti/interventi “ammissibili” o “inammissibili” per incompletezza della documentazione di cui all’art. 6, approva la graduatoria di merito, individua le iniziative/progetti/interventi “ammessi” a finanziamento e procede all’impegno delle risorse finanziarie necessarie a concedere i contributi ai soggetti ammessi al finanziamento. I progetti che risultano “ammessi” a finanziamento saranno finanziati fino all’esaurimento della disponibilità

finanziaria prevista all'art. 8. In caso di parità di punteggio, prevarrà l'iniziativa con il maggior punteggio ottenuto nel parametro F); in caso di ulteriore parità, la graduatoria seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

ARTICOLO 8 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del presente Bando ammontano complessivamente ad € 100.000,00.= e sono contemplate dal Fondo per lo sviluppo sostenibile e per la lotta ai cambiamenti climatici.

ARTICOLO 9 OPPORTUNITA' FORMATIVA PER INSEGNANTI

Comma 1)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, in collaborazione con IPRASE, organizzerà un corso di formazione sui temi della mobilità sostenibile della durata di quattro ore, da svolgersi nell'autunno 2017. Nell'ambito del corso verranno presentati esempi di buone pratiche già in atto sul territorio trentino, nazionale e anche nel panorama internazionale e saranno forniti strumenti operativi e pratici per realizzare le attività nelle scuole finanziate.

E' richiesta la partecipazione di almeno un docente per ogni plesso scolastico coinvolto nei progetti ammessi a finanziamento.

ARTICOLO 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Comma 1)

Il contributo concesso ai sensi dell'art. 7 viene erogato dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con le seguenti modalità:

1. un acconto del 50% previo invio da parte del legale rappresentante dell'Istituto scolastico, entro il 15 novembre 2017, della **dichiarazione di avvio del progetto – Allegato D**, allegato al presente Bando e reso disponibile all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti"; tale richiesta è facoltativa, se l'Istituto non intende chiedere l'acconto, l'erogazione del contributo avverrà direttamente a saldo, come specificato al punto 2) del presente comma;
2. il saldo alla conclusione del progetto, previo invio da parte del legale rappresentante dell'Istituto scolastico della rendicontazione conclusiva specificata all'art. 11.

Comma 2)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette si riserva la possibilità di richiedere integrazioni alla documentazione di cui al comma 1) qualora non fosse completa.

ARTICOLO 11 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Comma 1)

Entro i termini previsti all'articolo 5 dovrà essere trasmessa la rendicontazione finale. A seconda del soggetto beneficiario del contributo, si individuano le seguenti modalità di rendicontazione:

- per i soggetti privati: il saldo verrà erogato a seguito della presentazione da parte del legale rappresentante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le spese sostenute e le entrate conseguite relativamente all'attività oggetto di agevolazione, mediante la trasmissione della **dichiarazione concernente le spese sostenute – Allegato E** redatto secondo il fac simile disponibile all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it e anche sul sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette all'indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it, nella sezione "Incentivi e progetti", allegando la documentazione richiesta nel medesimo Allegato E;
- per gli Enti pubblici: il saldo verrà erogato a seguito della presentazione da parte del legale rappresentante del provvedimento dell'organo competente di approvazione del rendiconto delle entrate accertate e delle spese impegnate contenente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata. In allegato al provvedimento si devono, altresì, produrre una relazione finale del progetto che specifichi le attività realizzate, i risultati ottenuti, le eventuali difficoltà riscontrate, copia della documentazione prodotta (locandine, opuscoli, pubblicazioni, dvd, ecc) e ogni altro dato utile all'analisi delle risultanze progettuali.

Comma 2)

Qualora la spesa complessiva sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a contributo, la Provincia procederà alla rideterminazione del contributo, al recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso ivi compresi gli eventuali interessi, secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 12 CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Comma 1)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette potrà effettuare controlli a campione in qualsiasi momento sulla veridicità delle informazioni rese ai fini della partecipazione ai presenti finanziamenti e sullo svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, secondo quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e dall'art. 11 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale (d.P.G.P.) 5 giugno 2000 n.9-27/Leg e s.m.

Comma 2)

Qualora dal controllo effettuato emergano la mancanza di requisiti o di presupposti per la concessione delle agevolazioni ovvero elementi che, se conosciuti, avrebbero comportato l'erogazione di un importo inferiore a quello concesso dal Dirigente, a seguito della comunicazione di avvio del procedimento all'interessato di cui all'art. 25 della legge provinciale 30 novembre 1993, n. 23, procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa e alla denuncia di eventuali reati commessi all'autorità giudiziaria, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)).

Comma 3)

In caso di inosservanza dei termini, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto all'art. 11, comma 2 dei presenti criteri, si procederà alla revoca dei relativi impegni di spesa e al recupero delle somme eventualmente erogate.

ARTICOLO 13 RISULTATI DELLE ATTIVITA'

Comma 1)

La Provincia autonoma di Trento potrà utilizzare liberamente i risultati e la documentazione prodotta nello svolgimento delle attività finanziate dai presenti criteri e pubblicizzare di propria iniziativa i progetti approvati nel modo in cui lo ritenga più opportuno.
